# IL CAMMINO DELLA CHIESA NEL TEMPO

# Ciò che Dio ha purificato, tu non chiamarlo profano

Lo Spirito Santo che aleggiava sulle acque nell’istante in cui il Signore dava inizio alla creazione del cielo e della terra, sempre aleggia sull’umanità ed è lui che agisce nella coscienza e nel cuore di quanti sono di buona volontà e stanno lontano da ogni iniquità, cattiveria, malvagità. È lo Spirito Santo che crea la bontà in un cuore. È Lui che forma nella mente i pensieri di giustizia e di verità. È Lui che come sapienza eterna attrae alla verità e alla giustizia. Questo però ancora non basta. È necessario che l’uomo giunga fino a Cristo Gesù e che rinasca da acqua e da Spirito Santo e da Lui si lasci creare mistero del mistero Cristo, mistero nel mistero di Cristo, mistero per il mistero di Cristo Gesù. È Cristo Signore che ogni uomo deve realizzare nel suo corpo, nella sua anima, nel suo spirito. Le religioni esistenti nel mondo che non hanno Cristo Gesù e non hanno Simon Petro mai potranno realizzare Cristo, essere mistero del mistero di Cristo, mai mistero nel mistero di Cristo, mai mistero per il mistero di Cristo, perché ogni altro uomo realizzi nella sua vita il mistero di Gesù Signore. Ecco perché le religioni non sono via della salvezza, perché lasciano l’uomo nella sua vecchia natura. Lasciano l’uomo non cristificato. Se poi esse stesse impediscono o ostacolano che qualcuno possa giungere a Cristo, allora in esse non opera lo Spirito Santo. Dove aleggia lo Spirito Santo sempre spinge verso Cristo Gesù, che è il vero ed eterno fine di ogni uomo. L’uomo è vero uomo, se realizza Cristo Signore.

*Vi era a Cesarèa un uomo di nome Cornelio, centurione della coorte detta Italica. Era religioso e timorato di Dio con tutta la sua famiglia; faceva molte elemosine al popolo e pregava sempre Dio. Un giorno, verso le tre del pomeriggio, vide chiaramente in visione un angelo di Dio venirgli incontro e chiamarlo: «Cornelio!». Egli lo guardò e preso da timore disse: «Che c’è, Signore?». Gli rispose: «Le tue preghiere e le tue elemosine sono salite dinanzi a Dio ed egli si è ricordato di te. Ora manda degli uomini a Giaffa e fa’ venire un certo Simone, detto Pietro. Egli è ospite presso un tale Simone, conciatore di pelli, che abita vicino al mare». Quando l’angelo che gli parlava se ne fu andato, Cornelio chiamò due dei suoi servitori e un soldato, uomo religioso, che era ai suoi ordini; spiegò loro ogni cosa e li mandò a Giaffa.*

*Il giorno dopo, mentre quelli erano in cammino e si avvicinavano alla città, Pietro, verso mezzogiorno, salì sulla terrazza a pregare. Gli venne fame e voleva prendere cibo. Mentre glielo preparavano, fu rapito in estasi: vide il cielo aperto e un oggetto che scendeva, simile a una grande tovaglia, calata a terra per i quattro capi. In essa c’era ogni sorta di quadrupedi, rettili della terra e uccelli del cielo. Allora risuonò una voce che gli diceva: «Coraggio, Pietro, uccidi e mangia!». Ma Pietro rispose: «Non sia mai, Signore, perché io non ho mai mangiato nulla di profano o di impuro». E la voce di nuovo a lui: «**Ciò che Dio ha purificato, tu non chiamarlo profano». Questo accadde per tre volte; poi d’un tratto quell’oggetto fu risollevato nel cielo. Mentre Pietro si domandava perplesso, tra sé e sé, che cosa significasse ciò che aveva visto, ecco gli uomini inviati da Cornelio: dopo aver domandato della casa di Simone, si presentarono all’ingresso, chiamarono e chiesero se Simone, detto Pietro, fosse ospite lì. Pietro stava ancora ripensando alla visione, quando lo Spirito gli disse: «Ecco, tre uomini ti cercano; àlzati, scendi e va’ con loro senza esitare, perché sono io che li ho mandati». Pietro scese incontro a quegli uomini e disse: «Eccomi, sono io quello che cercate. Qual è il motivo per cui siete venuti?». Risposero: «Il centurione Cornelio, uomo giusto e timorato di Dio, stimato da tutta la nazione dei Giudei, ha ricevuto da un angelo santo l’ordine di farti venire in casa sua per ascoltare ciò che hai da dirgli». Pietro allora li fece entrare e li ospitò. (At 10,1-23),*

Che lo Spirito Santo spinga oggi l’uomo verso Cristo Gesù non è sufficiente. Occorre anche che spinga Cristo Gesù verso l’uomo. Come lo Spirito Santo spinge Cristo Gesù verso l’uomo? Lo spinge, spingendo il Papa, che è Successore di Pietro e Vicario di Cristo, lo spinge attraverso tutti o vescovi che sono successori degli Apostoli e anche loro Vicari di Cristo Signore. Simon Pietro con una visione dallo Spirito Santo è spinto verso Cornelio. Cornelio, anche lui con una visione, è spinto a cercare Simon Pietro. Il soggetto agente è uno solo. Lo Spirito Santo. È Lui che muove Cornelio verso Simon Pietro ed è Lui che muove Simon Pietro verso Cornelio. Questa opera dello Spirito Santo è ininterrotta.

Il fatto che oggi nella Chiesa di Dio, edificata sul fondamente visibile che è Pietro, si insegni e si predichi e anche si divulghi la menzognera e falsa teoria che il Vangelo non debba essere più predicato alle religioni, o che tutti i Libri Sacri sono uguali, o che si debba stare in fratellanza e non in conversione, è il segno evidente che siamo senza lo Spirito del Signore. Può lo Spirito Santo abbandonare il mondo nella sua vecchia natura? Può Cristo Gesù, che dal Padre è stato dato al mondo per la sua redenzione e salvezza, essere dichiarato dai figli della Chiesa inutile all’uomo? Chi diffonde queste false e letali teorie, bestemmia contro lo Spirito Santo, disprezza il dono del Padre, offende gravissimamente Gesù Signore, odia l’umanità. Una cosa che nessuno mai dice, a causa della mente priva di Spirito Santo, è questa: come può un figlio del diavolo stare in compagnia con un figlio di Dio e un figlio di Dio in compagnia con un figlio di Satana. Possono stare se il figlio di Dio rinuncia alla sua verità di figlio di Dio e anche lui si fa figlio del diavolo. Privo dello Spirito Santo, il cristiano è divenuto stolto per natura. È incapace di qualsiasi sano e analogico ragionamento. Dice, ma non sa quello che dice. Parla, ma ignora il peso delle sue parole. È in tutto simile a un uomo che da un aereo sgancia un ordigno nucleare di miglia e migliaia di megatoni e non sa i danni che la sua bomba produrrà sulla terra. La parola di molti discepoli di Gesù oggi è più distruttiva di tutti gli ordigni nucleari che sono nel mondo. Madre di Gesù e Madre di ogni cristiano, vieni e liberaci da ogni parola stolta e insipiente. Vieni è colmaci con lo Spirito Santo di cui il tuo cuore è pieno fino a traboccare. **19 Luglio 2026**